VareseNews

Silp e Uil Polizia condividono le parole del ministro Cancellieri

Pubblicato: Mercoledì 3 Aprile 2013

Le parole del ministro dell'Interno, dopo la pessima iniziativa del **Coisp a Ferrara** che ha manifestato sotto l'ufficio della madre di **Federico Aldrovandi**, rinfrancano i sindacati di polizia **Silp Cgil e Uil Polizia**. Il ministro **Cancellieri** ha infatti sottolineato come sia importante «punire i poliziotti che sbagliano, ma anche premiare i tantissimi che ogni giorno fanno il loro dovere da veri servitori dello Stato. Bisogna lavorare perché le mele marce vadano via, ma la Polizia è un corpo sano». Parole che hanno trovato in pieno accordo le segreterie provinciali di **Silp e Uil Polizia**. «Vogliamo esprimere la nostra profonda e totale adesione alle parole del ministro – scrivono in un comunicato stampa congiunto – perché ha voluto richiamare lo spirito di servizio e di sacrificio che animano la Polizia di Stato e ha saputo distinguere».

Riguardo al sindacato di polizia Coisp, **i colleghi di Silp e Uil non sono per niente teneri**: «Chiunque si trovi in prima linea sul fronte della difesa della sicurezza e della legalità – continua il comunicato stampa – non può che esprimere il proprio rifiuto per iniziative che proiettano un'ombra sull'etica professionale, sulla moralità, e sul senso di responsabilità dell'intera categoria. Perché non può concepirsi una matura funzione istituzionale e sociale della Polizia di Stato che non ponga il rispetto del dolore delle persone ad espressione più alta del senso di umanità che tutti ci accomuna, e che non riconosca nelle sentenze il punto più alto di materiale e concreta attuazione della legalità».

«Nello specifico di questa provincia, il Coisp rientra in un fronte sindacale che è spesso entrato in forte conflitto col Silp Cgil e Uil polizia proprio per la diversa concezione gestionale e per il diverso spirito di rappresentanza. Per parte nostra, al fine di tenerlo lontano da rigurgiti corporativi o dalla pura affermazione di interessi personali, ci siamo sempre battuti perché il sindacato non albergasse nelle retrovie della peggiore dirigenza e fosse libero da ogni forma di interdipendenza che questa tende a creare e ad alimentare. Oggi possiamo quindi dichiararci soddisfatti delle dichiarazioni del Ministro dell'Interno, e del distacco che abbiamo saputo tenere da simili tentazioni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it